

WISH

*cosa desidera
il tuo cuore*

SUSSIDIO AVVENTO 2023





INTRO

SUSSIDIO AVVENTO 2023 – ANNO B

*“Nella notte o Dio, noi veglieremo,
con le lampade e vestiti a festa,
presto arriverai e sarà giorno”*

Così canta uno dei testi che accompagna il tempo di Avvento, un tempo simbolicamente limitato che rimanda al tempo della nostra vita che è tutta un grande tempo di attesa, l’attesa di Lui.

L’Avvento ci prepara a celebrare, a rendere presente in maniera più consapevole, la presenza di Dio in mezzo a noi; Egli che ha scelto di appartenerci viene in mezzo a noi perché anche noi possiamo scegliere di appartenere a Lui!

cosa desidera il Tuo cuore



Wish, desiderio, questa appartenenza potremmo dire carnale, come noi meridionali in maniera particolare, è ciò che Dio desidera nel suo cuore, **«tutti siano una sola cosa; come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi, perché il mondo creda che tu mi hai mandato»** (Gv 17,21). Desiderio etimologicamente descrive la distanza dalle stelle (*sidera* in latino), tale distanza, ci ricorda il tempo di Avvento, Dio l'ha accorciata avvicinando il cielo alla terra in Gesù, suo figlio. E il nostro desiderio, qual è?

In un tempo di letterine a Babbo Natale- sperando di non avere già infranto la magia e la meraviglia nel cuore dei piccoli a vantaggio di una verità nuda e cruda che spesso ferisce più che giovare- in un tempo di luci e presepi, in un tempo di alberi che si illuminano e doni che luccicano in attesa di essere scartati, proviamo ad ascoltare i desideri del nostro cuore e proviamo a metterli in controluce ai desideri di Dio. E se distano troppo, proviamo a percorrere quella distanza che ancora ci separa da Lui, stella polare di una vita oltre ogni confine, piena di luce, di gioia, di pace.

La Parola che ci accompagnerà nelle quattro domeniche di Avvento, ci racconta di attese, quella di Dio che attende uomini e donne capaci di vincere la ribellione di un'autonomia solitaria, per poter dire il proprio- Eccomi- segno del riconoscimento di tutto il bene che Dio opera per noi da sempre e continuamente; l'attesa di un'umanità che spera e aspetta cieli nuovi e terra nuova, oggi più che mai, in un mondo in cui nessun

cosa desidera il Tuo cuore



luogo è lontano, ed ogni luogo è ferito. Ci parlerà di perdono, il dono per eccellenza, dono faticoso che però prepara la venuta del Signore perché la pace vera e il perdono sono segni della sua presenza; se riusciremo a vivere nell'attesa di un mondo nuovo, la fatica del perdono si tramuterà in gioia profonda perché condivisa e allora sarà veramente giorno, allora avremo raggiunto la stella polare della nostra vita, allora potremo davvero fare festa!

Metodologicamente quest'anno il sussidio è più snello rispetto agli incontri di catechesi e alle attività, abbiamo preferito lanciare delle idee, partendo dalla Parola che ci accompagna nelle varie settimane, e puntare di più l'attenzione sulla preghiera in famiglia.

Un azzardo puntare su quello che le famiglie dovrebbero vivere a casa senza preti e catechisti, molti potrebbero non far nulla, ma qualora si fidassero e seguissero le nostre indicazioni in merito alla preghiera in famiglia, potrebbe nascere qualcosa di veramente bello. Lo dico sull'esperienza vissuta in parrocchia qualche anno fa. Dopo la pandemia che ha ridestato in noi la grande intuizione della Chiesa domestica (poi un po' sopita o totalmente rimessa in cantina quando le persone potevano di nuovo riempire i nostri banchi e riunioni), nell'Avvento successivo, pescando l'idea dall'Ufficio Catechistico della Diocesi di Roma, nella comunità dove sono vicario parrocchiale abbiamo proposto la preghiera nelle case in parallelo all'incontro di catechesi settimanale, tante famiglie sono venute a ringraziarci di avergli dato la possibilità di ritrovarsi e ascoltarsi vicendevolmente. Tentare non costa nulla, e come

cosa desidera il tuo cuore



Chiesa e come catechisti, abbiamo il dovere della semina senza la pretesa di raccogliere noi.

Vi auguriamo un cammino faticoso e fecondo per poterci ritrovare tutti con cuore ardente e piedi in cammino, come i pastori davanti alla capanna, pronti ad andare a portare la loro gioia anche agli altri.

Quest'anno abbiamo liberamente attinto in maniera particolare per la "novena" di Natale come preghiera in Famiglia, al materiale distribuito da *Missio*, l'opera missionaria della Conferenza Episcopale, nella speranza di riuscire a diventare sempre più fraterni nella collaborazione e operativi nella missione della Chiesa universale. Ringraziando per il lavoro che ciascuno opera per il Regno, proviamo a sviluppare maggiore attenzione all'opera missionaria della Chiesa, dove viviamo e nel resto del mondo, tante stelle, una sola volta celeste.

Don Filippo Capaldo
e l'Equipe dell'Ufficio Evangelizzazione e Catechesi.



AVVENTO 2023



I DOMENICA DI AVVENTO – 03 DICEMBRE

(Is 63,16-17.19;64,2-7; Sal 79; 1Cor 1,3-9; Mc 13,33-37)

ASCOLTO *“Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!”*

PASSWORD *“Desiderio”*

ACCOLGO

Ogni anno l'Avvento si apre con l'appello forte all'attesa del ritorno del Signore, Egli è già presente nella storia ma noi ne attendiamo la venuta definitiva in ogni giorno.

«Ecco» in passato ci siamo persi la tua venuta, siamo stati ribelli – ci racconta il profeta Isaia – e tante volte ancor oggi siamo distratti rispetto al bene che Dio ci dona quotidianamente, tuttavia il Padre nostro celeste, ripete il bene, ritorna a noi continuamente, offrendoci possibilità nuove. “Vegliate!” Il verbo racchiude in sé tanti stati d'animo: l'ansia, la trepidazione, la curiosità per la novità, l'attesa vigilante e speranzosa che i nostri desideri si realizzino.

Il verbo vegliare ci invita a stare svegli, attenti ai semi di bene che sono intorno a noi, segno della bontà del Padre celeste. Vegliare significa anche raccogliarli, custodirli, metterli nel serbatoio della gratitudine per affrontare la notte che ancora ci separa dalla sua luce!

- Guardo ancora il cielo con un desiderio nel cuore oppure ho lo sguardo perso?
- Mi aspetto ancora qualcosa di bello nella mia vita oppure ho perso la speranza? Cerco qualcosa di grande?

cosa desidera il Tuo cuore



PARTECIPO

Porre attenzione e collezionare le meraviglie che incontro intorno a me, nella bellezza del creato e dei fratelli. (Farne una raccolta o un album)

Inoltre si potrebbe una sera, con i propri familiari, provare a guardare le stelle in un luogo più buio, ci sono tante App che ci aiutano a guardare la volta celeste dando un nome alle costellazioni.

CONDIVIDO

Momento di preghiera in famiglia (vedi allegati)

cosa desidera il tuo cuore



II DOMENICA DI AVVENTO – 10 DICEMBRE

Is 40,1-5,9-11; Sal 84; 2Pt 3,8-14; Mc 1,1-8.

ASCOLTO *“Giovanni proclamava un battesimo di conversione per il perdono dei peccati”.*

PASSWORD *“Perdono”*

ACCOLGO

Ecco il Signore viene, la colpa del suo popolo è stata scontata, preparate la sua strada con opere frutto di conversione. La colpa è scontata quando l’offeso perdona, Dio è il primo a perdonare le nostre colpe, lo fa sempre senza mai stancarsi.

In questo periodo in cui si pensa ai regali di Natale, il perdono potrebbe essere il dono più grande da poter fare in questo periodo, il perdono è la porta della presenza di Dio in mezzo a noi!

- Sei mai stato perdonato? Che emozione hai provato da perdonato?
- C’è qualcuno che aspetta il tuo perdono?

PARTECIPO

Pregare Dio che possa farci strumenti di consolazione e provare a donare il perdono ad una persona.

CONDIVIDO

Momento di preghiera in famiglia (vedi allegati)

cosa desidera il tuo cuore



III DOMENICA DI AVVENTO – 17 DICEMBRE

Is 61,1-2.10-11; Lc 1,46-54; 1Ts 5,16-24; Gv 1,6-8.19-28 .

ASCOLTO *“Io gioisco pienamente nel Signore,
la mia anima esulta nel mio Dio”.*

PASSWORD *“Gioia”*

ACCOLGO

La Parola di questa domenica ci racconta che l’attesa sta per finire, sta per accadere.

Domenica in rosa, segno di una notte che si schiarisce, il cielo spaziale è meno buio, la luce è più vicina. Il tempo si è fatto breve! Per questo possiamo gioire, non abbiamo sperato, non abbiamo atteso invano. La gioia frutto di un amore che ci vuol bene e si fa presente, un amore carnale a portata di sguardo, a portata di mani per accarezzare, accogliere, saltare dalla gioia ma la gioia non sfuma solo se condivisa!

- *Quali sono per te i momenti di gioia?*
- *Chi o cosa ti rende felice?*
- *Cosa puoi fare per condividere un po’ della tua gioia?*

cosa desidera il tuo cuore



PARTECIPO

Inizia la novena di Natale!

Ogni giorno accendiamo una candelina nel presepe presso uno dei pastori e, come famiglia, preghiamo insieme: per la pace nella nostra famiglia, nella nostra comunità, nel mondo dove ancora si trama la guerra.

CONDIVIDO

[Momento di preghiera in famiglia](#)

Mancano 9 giorni al Natale, la preghiera si intensifica. Si potrebbero individuare 9 personaggi del presepe e, sera dopo sera, spostare la candela e recitare una preghiera guidati da ognuno di loro, fino a raggiungere la grotta la notte di Natale, in Allegato vi suggeriamo una pista ([vedi Allegati](#)).

cosa desidera il tuo cuore



IV DOMENICA DI AVVENTO – 24 DICEMBRE

2Sam 7,1-5.8-12.14.16; Sal 88; Rm 16,25-27; Lc 1,26-38 .

ASCOLTO *“Ecco la serva del Signore:
avvenga per me secondo la tua parola”.*

PASSWORD *“Eccomi”*

ACCOLGO

La quarta domenica si concentra tutta sull’opera di Dio che, Paolo sottolinea, è giunta a compimento.

Dopo tutti gli ‘Ecco’ di Dio, ora si attende...un ‘Ecco’ da parte dell’uomo perché il Verbo di Dio possa prendere la carne dell’umano. Dinanzi all’opera di bene senza sosta da parte di Dio, l’atteggiamento positivo dell’uomo è evidenziato in Maria che si fa serva del Signore.

L’umanità ribelle è redenta in ogni uomo e donna che si mette a servizio, così Gesù nostro salvatore germoglia nella storia in ogni tempo e in ogni luogo.

- Desidero anch’io dire -Eccomi, ci sono-, provando a fare la mia piccola parte in una qualche forma di servizio?
- E quando mi sono reso disponibile per gli altri, quali emozioni ho provato?

cosa desidera il tuo cuore



PARTECIPO

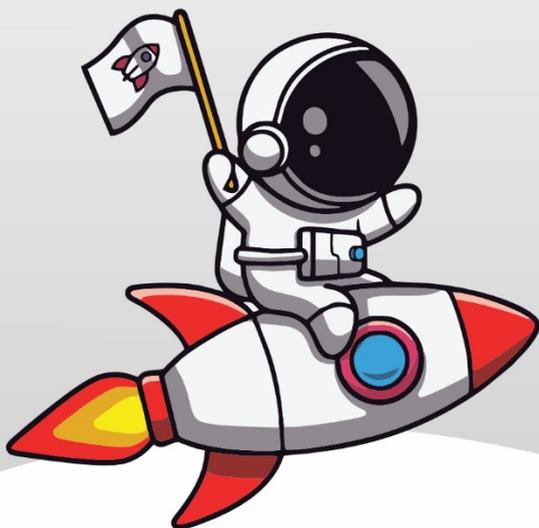
Oggi nascerà, il cielo non è più lontano! Dio desidera stare con noi...ed io, desidero stare con lui in questo Natale o sarò distratto solo da cose materiali?

Ultima domenica ed è già Natale...Dio entra nella mia storia, come per Israele, come per Maria, e come Maria siamo invitati a pronunciare il nostro -Eccomi- Dio si è fatto umano, siamo anche noi disponibili ad essere veramente umani in ascolto della sua Parola e nell'amore fraterno?

CONDIVIDO

Momento di preghiera in famiglia (vedi Allegati)

cosa desidera il tuo cuore



ALLEGATI
PREGHIERA IN
FAMIGLIA



PRIMA DI INIZIARE

- Preparare una candela che sarà adoperata solo per questi momenti.
- Scegliere un'ora adatta per tutti; spegnere le fonti di distrazione come il telefonino o il televisore.
- Scegliere un luogo della casa in cui sia possibile stare seduti in cerchio e guardarsi, personalizzando l'ambiente di modo che ci sia un'atmosfera raccolta e calda.
- Si può mettere un segno della fede, come una Bibbia o un'icona o un crocifisso, e si possono disporre dei fiori o qualche altro abbellimento.

SCALETTA

1. Inizio

- a) Si accende la candela al centro.
- b) Si fa tutti insieme il segno della croce dicendo: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

2. Condivisione

- a) Si condivide un sentimento positivo della settimana. Introduce un membro adulto della famiglia, genitore, nonno, figlio. A seguire i figli piccoli. La condivisione ha questo stile: questa settimana sono stato contento quando... un momento bello è stato quando... ho provato gioia/serenità/speranza quando...
- b) Si condivide un sentimento negativo della settimana con lo stesso metodo: questa settimana sono stato triste quando... un momento brutto è stato quando... ho provato paura/ansia/rabbia quando...

cosa desidera il tuo cuore



3. Ascolto

- a) Si leggono il brano evangelico e la meditazione proposti (può farlo un figlio in grado di leggere scorrevolmente).
- b) Si risponde uno per volta alla domanda. Per primi condividono i genitori, poi i figli.

4. Preghiera

- a) Un genitore introduce un breve momento di preghiera silenziosa che ciascuno farà per sé: facciamo un momento di silenzio, nel quale preghiamo gli uni per gli altri e per...
- b) Al termine del silenzio, il genitore inizia: Padre Nostro... e tutti pregano il Padre Nostro.

5. Conclusione

- a) Si conclude leggendo l'Orazione finale a cui tutti assentono dicendo: Amen.
- b) Poi un genitore fa un piccolo segno di croce sulla fronte degli altri membri della famiglia, dicendo: Dio ti benedica nel nome del Padre, del Figlio, dello Spirito santo.
- c) Si conclude spegnendo la candela, lo si può fare con un canto adatto.

N.B. è importante che la condivisione sia fatta sempre prima dagli adulti e in modo autentico e personale, concentrandosi sulle emozioni (mi sono sentito così...) e i vissuti che le hanno generate (...quando mi è successo questo).

La potenzialità educativa sta nel fatto di vivere tutti insieme una condivisione del cuore. Nella condivisione è essenziale provare ad ascoltare quello che l'altro dice, accogliendolo con semplicità, senza sminuirlo né enfatizzarlo, senza criticare né replicare.

cosa desidera il tuo cuore



I SETTIMANA DI AVVENTO

Individuato il luogo della casa dove pregare e preparato per l'accoglienza, accesa la candela, si comincia secondo le disposizioni della scaletta.

Ingresso nel momento di Preghiera:

Tutti insieme:

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Si condivide uno alla volta, un sentimento positivo ed uno negativo della settimana.

Ascolto della Parola

LETTURA DAL VANGELO DI MARCO

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento. È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare.

Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati. Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!».

MEDITAZIONE

Oggi la Parola di Dio ci invita a costruire il nostro cammino di Avvento, preparandoci, perché un grande dono ci fa il Signore: ci invita a vegliare, a essere pronti, a sfruttare il nostro tempo per dedicarlo a Lui. Gesù sta

cosa desidera il tuo cuore



per entrare nuovamente nelle nostre vite.

Proviamo a pensare un modo concreto per accoglierlo nella nostra vita, almeno in questo tempo...potremmo ritrovarci come i pastori, con una grande gioia inaspettata!

Condivisione:

QUAL È IL DESIDERIO CHE HO PER LA MIA FAMIGLIA IN ATTESA DEL NATALE?

Ciascuno condivide, e poi ascolta gli altri.

Poi un genitore invita tutti a pregare nel silenzio del proprio cuore, gli uni per gli altri, per tutte le famiglie del mondo e per chi una famiglia non ce l'ha.

Dopo un momento di preghiera silenziosa, si recita insieme il Padre nostro.

Conclusione:

Genitore, o adulto che guida la preghiera:

O Dio, nostro Padre,

nella tua fedeltà ricordati di noi, opera delle tue mani,

e donaci l'aiuto della tua grazia,

perché, resi forti nello spirito,

attendiamo vigilanti la gloriosa venuta di Cristo tuo Figlio.

Egli è Dio, e vive e regna con te,

nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

Tutti, iniziando dai più grandi, e terminando con i più piccoli, ci si benedice gli uni gli altri segnando sulla fronte dell'altro un segno di croce e dicendo: «Sii benedetto nel nome del Padre, del Figlio e della Spirito Santo».

Si spegne la candela.

cosa desidera il tuo cuore



II SETTIMANA DI AVVENTO

Individuato il luogo della casa dove pregare e preparato per l'accoglienza, accesa la candela, si comincia secondo le disposizioni della scaletta.

Ingresso nel momento di Preghiera:

Tutti insieme:

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Si condivide uno alla volta, un sentimento positivo ed uno negativo della settimana.

Ascolto della Parola

LETTURA DAL VANGELO DI MARCO

Inizio del vangelo di Gesù, Cristo, Figlio di Dio. Come sta scritto nel profeta Isaia: «Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero: egli preparerà la tua via. Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri», vi fu Giovanni, che battezzava nel deserto e proclamava un battesimo di conversione per il perdono dei peccati. Accorrevano a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Giovanni era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, e mangiava cavallette e miele selvatico. E proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi batteggerà in Spirito Santo».

cosa desidera il tuo cuore



MEDITAZIONE

In questa pagina di Vangelo la scrittura diventa una profezia che si realizza. Compare Giovanni il Battista ad annunciare un battesimo per la conversione dei peccati e presentare il Messia come colui che colma i desideri profondi di ogni uomo, solo in Lui il perdono sarà perfetto. Da Lui nasce il perdono, a volte basta solo chiedergli la forza di riuscire a dividerlo.

Condivisione:

CHI ASPETTA IL MIO PERDONO?

Ciascuno condivide, e poi ascolta gli altri.

Poi un genitore invita tutti a pregare nel silenzio del proprio cuore, gli uni per gli altri, per tutte le famiglie del mondo e per chi una famiglia non ce l'ha.

Dopo un momento di preghiera silenziosa, si recita insieme il Padre nostro.

Conclusione:

Genitore, o adulto che guida la preghiera:

Dio grande e misericordioso,

fa' che il nostro impegno nel mondo

non ci ostacoli nel cammino verso il tuo Figlio,

ma la sapienza che viene dal cielo

ci guidi alla comunione con il Cristo, nostro Salvatore.

Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,

per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Tutti, iniziando dai più grandi, e terminando con i più piccoli, ci si benedice gli uni gli altri segnando sulla fronte dell'altro un segno di croce e dicendo: «Sii benedetto nel nome del Padre, del Figlio e della Spirito Santo».

Si spegne la candela.

cosa desidera il tuo cuore



III SETTIMANA DI AVVENTO

Individuato il luogo della casa dove pregare e preparato per l'accoglienza, accesa la candela, si comincia secondo le disposizioni della scaletta.

Ingresso nel momento di Preghiera:

Tutti insieme:

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Si condivide uno alla volta, un sentimento positivo ed uno negativo della settimana.

Ascolto della Parola

LETTURA DAL VANGELO DI GIOVANNI

Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo: «Tu, chi sei?».

Egli confessò e non negò. Confessò: «Io non sono il Cristo».

Allora gli chiesero: «Chi sei, dunque? Sei tu Elia?». «Non lo sono», disse. «Sei tu il profeta?». «No», rispose. *Gli dissero allora: «Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?».* Rispose: *«Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete diritta la via del Signore, come disse il profeta Isaia».* *Quelli che erano stati inviati venivano dai farisei. Essi lo interrogarono e gli dissero: «Perché dunque tu battezzi, se non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?».*

Giovanni rispose loro: «Io battezzo nell'acqua. In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di

cosa desidera il tuo cuore



slegare il laccio del sandalo». Questo avvenne in Betània, al di là del Giordano, dove Giovanni stava battezzando.

MEDITAZIONE

La figura di Giovanni il Battista è presentata qui come ultimo profeta “mandato da Dio” e come “testimone” della Luce. Solo chi ha ricevuto lo Spirito come il Battista può vedere in Gesù la Luce e renderle testimonianza con forza e con la gioia nel cuore. Ciascuno di noi nel Battesimo ha ricevuto questo Spirito, ciascuno di noi può portare la Luce di Cristo nelle cose che vive quotidianamente.

Condivisione:

VI RACCONTO UN MOMENTO DI GIOIA CHE HO VISSUTO IN FAMIGLIA.

Ciascuno condivide, e poi ascolta gli altri.

Poi un genitore invita tutti a pregare nel silenzio del proprio cuore, gli uni per gli altri, per tutte le famiglie del mondo e per chi una famiglia non ce l'ha.

Dopo un momento di preghiera silenziosa, si recita insieme il Padre nostro.

Conclusione:

Genitore, o adulto che guida la preghiera:

Guarda, o Padre, il tuo popolo,
che attende con fede il Natale del Signore,
e fa' che giunga a celebrare con rinnovata esultanza
il grande mistero della salvezza.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo figlio che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli. Amen.

cosa desidera il tuo cuore



Tutti, iniziando dai più grandi, e terminando con i più piccoli, ci si benedice gli uni gli altri segnando sulla fronte dell'altro un segno di croce e dicendo: «Sii benedetto nel nome del Padre, del Figlio e della Spirito Santo».

Si spegne la candela.

cosa desidera il tuo cuore



IV SETTIMANA DI AVVENTO

OPZIONE A

Individuato il luogo della casa dove pregare e preparato per l'accoglienza, accesa la candela, si comincia secondo le disposizioni della scaletta.

Ingresso nel momento di Preghiera:

Tutti insieme:

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Si condivide uno alla volta, un sentimento positivo ed uno negativo della settimana.

Ascolto della Parola

LETTURA DAL VANGELO DI LUCA

Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: "Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te". A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine". Allora Maria disse all'angelo: "Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?". Le rispose l'angelo: "Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà

cosa desidera il tuo cuore



chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio". Allora Maria disse: "Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola". E l'angelo si allontanò da lei.

MEDITAZIONE

"Eccomi" risponde Maria alla chiamata del Signore, accoglie, fa spazio dentro di sé a questo mistero così grande, forse non lo comprende, ma dice sì. Si sente amata e risponde con amore. Collabora in questo modo alla venuta di Gesù nel mondo; possiamo farlo anche noi, la nostra famiglia può divenire capanna accogliente pur nella nostra semplicità, occorre solo un sì, uno dopo l'altro.

Condivisione:

DI COSA HO BISOGNO IN FAMIGLIA?

COSA POSSO FARE PER AIUTARE QUALCUNO IN FAMIGLIA?

Ciascuno condivide, e poi ascolta gli altri.

Poi un genitore invita tutti a pregare nel silenzio del proprio cuore, gli uni per gli altri, per tutte le famiglie del mondo e per chi una famiglia non ce l'ha.

Dopo un momento di preghiera silenziosa, si recita insieme il Padre nostro.

Conclusione:

Dio grande e misericordioso,
che tra gli umili poni la tua dimora,
concedi alla tua Chiesa la fecondità dello Spirito,
perché, sull'esempio di Maria,
accolga il Verbo della vita e, come madre gioiosa,

cosa desidera il tuo cuore



lo consegna all'attesa delle genti.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo figlio che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

Tutti, iniziando dai più grandi, e terminando con i più piccoli, ci si benedice gli uni gli altri segnando sulla fronte dell'altro un segno di croce e dicendo: «Sii benedetto nel nome del Padre, del Figlio e della Spirito Santo».

Si spegne la candela.

cosa desidera il tuo cuore



IV SETTIMANA DI AVVENTO

OPZIONE B

Per questa settimana che va da domenica 17 a domenica 24, offriamo, ai più coraggiosi, una seconda opzione, anziché ritrovarsi per l'ormai consueto momento di preghiera settimanale, proponiamo un momento di preghiera più breve da vivere ogni giorno, alla sera, prima di concludere la giornata, davanti al presepe (sperando che non manchi in nessuna casa!). Il materiale qui di seguito è liberamente ispirato alla Novena di *Missio*, data l'ispirazione sarebbe bello e opportuno che ogni giorno si mettesse anche un solo euro in un piccolo salvadanaio o cesto nel presepe, da devolvere poi nella Colletta dell'Infanzia Missionaria che si tiene nelle parrocchie il 6 gennaio oppure dandola al proprio parroco o catechista, che provvederà a devolvere tutto il raccolto delle Famiglie tramite gli organismi diocesani preposti.

Di seguito lo schema per ogni giorno:

cosa desidera il tuo cuore



17 DICEMBRE – PRIMO GIORNO: I PASTORI DEL GREGGE

Si accende una candela o una candelina presso il pastore del presepe protagonista di questo giorno.

Tutti insieme: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Dal Vangelo di Luca (2,15-18):

Quando gli angeli se ne furono andati verso il cielo, i pastori dicevano tra di loro: «Andiamo fino a Betlemme e vediamo ciò che è avvenuto, e che il Signore ci ha fatto sapere». Andarono in fretta, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia; e, vedutolo, divulgarono quello che era stato loro detto di quel bambino. E tutti quelli che li udirono si meravigliarono delle cose dette loro dai pastori.

IL PASTORE

«Di solito, sono seduto a fare la guardia al mio gregge o lo seguo a passo lento. Quella notte, invece, ho conosciuto la fretta: prima, quella di andare a vedere quanto detto dagli angeli e, poi, quella di annunciare a tutti ciò di cui siamo stati testimoni».

Dopo una piccola pausa di silenzio.

Preghiamo insieme dicendo: *R. Ascolta Padre la nostra preghiera.*

- Insegnaci Signore il coraggio di correre nelle vie del Vangelo. *R.*
- Donaci Signore la luce che ha rischiarato il buio dei pastori. *R.*
- Aiutaci Signore, come i pastori, a vegliare sul creato e sui fratelli che ci hai donato. *R.*

Tutti insieme si prega un Ave maria.

cosa desidera il tuo cuore



Chi guida la preghiera:

Il Signore ci conceda una notte serena e un riposo tranquillo.

Ci si segna tutti con la croce. Si spegne la candela.



18 DICEMBRE – SECONDO GIORNO: GLI ARTIGIANI

Si accende una candela o una candelina presso il pastore del presepe protagonista di questo giorno.

Tutti insieme:

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Dal Vangelo di Matteo (1,20-21;24)

Gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: “Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa, perché quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo. Essa partorirà un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati” [...] Destatosi da sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l’angelo del signore e prese con sé la sua sposa.

L'ARTIGIANO

Sono uno dei personaggi che, forse, più dà movimento al presepe. Falegname, fabbro, sarto, vasaio, ciabattino, pizzaiolo, poco importa; lavoro in silenzio- con le mie povere mani- e creo, riparo, rinnovo. Dopo

cosa desidera il tuo cuore



il sì di Giuseppe, però, ho capito che Dio può compiere opere davvero eccezionali attraverso la vita di ognuno di noi, anche la più umile.

Dopo una piccola pausa di silenzio.

Preghiamo insieme dicendo: *R. Ascolta Padre la nostra preghiera.*

- Insegnaci Dio buono il valore e l'importanza del nostro lavoro quotidiano. *R.*

- Donaci Padre buono di essere onesti a vantaggio dei nostri fratelli. *R.*

- Aiutaci Dio Padre ad ascoltare la tua parola e il coraggio di metterla in pratica. *R.*

Tutti insieme si prega un Ave maria.

Chi guida la preghiera:

Il Signore ci conceda una notte serena e un riposo tranquillo.

Ci si segna tutti con la croce. Si spegne la candela.



19 DICEMBRE – TERZO GIORNO: BENINO, IL PASTOR CHE DORME...

Si accende una candela o una candelina presso il pastore del presepe protagonista di questo giorno.

Tutti insieme:

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

cosa desidera il tuo cuore



Dal Sal 126

Se il Signore non custodisce la città
invano veglia il custode.

Invano vi alzate di buon mattino,
tardi andate a riposare, e mangiate pane di sudore:
il Signore ne darà ai suoi amici nel sonno.

BENINO

Tutti mi guardano dormire nel presepe, quasi che non sia sveglio o attento alla venuta di Gesù bambino, ma c'è un modo di vegliare e di attendere le cose belle da svegli, e c'è un tempo e un modo di attenderle sognandole, nel sonno; oggi il sonno viene visto spesso come un tempo inutile e rimandato sempre di più preferendo, più o meno tutti, uno schermo al cuscino ma è di notte che si fanno i sogni, è di notte che si fa l'amore, è di notte che si entra nel riposo, e Dio viene di notte per farci entrare nel riposo, il suo sabato, per stare con noi!

Dopo una piccola pausa di silenzio.

Preghiamo insieme dicendo: *R. Ascolta Padre la nostra preghiera.*

- Insegnaci Signore a stare con te, sia che vegliamo sia che dormiamo. *R.*
- Donaci Padre buono di sognare ancora e di vivere costruendo il bene. *R.*
- Aiutaci a non dimenticare e a farci vicini a chi vive nella notte e negli incubi. *R.*

Tutti insieme si prega un Ave maria.

Chi guida la preghiera:

Il Signore ci conceda una notte serena e un riposo tranquillo.

Ci si segna tutti con la croce. Si spegne la candela.

cosa desidera il tuo cuore



20 DICEMBRE – QUARTO GIORNO: GLI ANGELI

Si accende una candela o una candelina presso il pastore del presepe protagonista di questo giorno.

Tutti insieme:

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Dal Vangelo di Luca (2, 10-11; 13-14)

Ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. [...] E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».

GLI ANGELI

Siamo gli angeli. Da soli, in coro, appesi all'albero di Natale o posati sopra la grotta. Non dimenticate mai di metterci nei vostri presepi: ma ascoltate seriamente ciò che abbiamo da dire? Siamo lì, con le nostre ali, ad annunciarvi che Gesù è nato e può farvi volare alto.

Dopo una piccola pausa di silenzio.

Preghiamo insieme dicendo: **R. Ascolta Padre la nostra preghiera.**

- Insegnaci Signore a non aver paura di sognare una vita alta, fuori dalla mediocrità. **R.**

- Donaci Padre buono di portare ai nostri fratelli la gioia che viene da te. **R.**

cosa desidera il tuo cuore



- Aiutaci a guardare in alto senza perdere mai la speranza. *R.*

Tutti insieme si prega un Ave maria.

Chi guida la preghiera:

Il Signore ci conceda una notte serena e un riposo tranquillo.

Ci si segna tutti con la croce. Si spegne la candela.



21 DICEMBRE – QUINTO GIORNO: LA CAPANNA

Si accende una candela o una candelina presso il pastore del presepe protagonista di questo giorno.

Tutti insieme:

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Dal Vangelo di Luca (6, 2-7)

Mentre erano là, arrivò per lei il tempo di partorire. E Maria diede alla luce suo figlio, il primogenito; lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché non avevano trovato un posto in cui alloggiare.

LA CAPANNA

Sono la stalla, non hanno di trovato di meglio di un'umilissima stalla per alloggiare. Dovrei sentirmi inadeguata, eppure oggi ho sperimentato la gioia di chi, pur con i suoi limiti e le sue povertà, è comunque capace di accogliere Dio, di farsi casa accogliente.

cosa desidera il tuo cuore



Dopo una piccola pausa di silenzio.

Preghiamo insieme dicendo: *R. Ascolta Padre la nostra preghiera.*

- Insegnaci Signore ad aprire le porte della nostra famiglia a chi ne ha bisogno. *R.*

- Donaci Padre buono di riconoscere la tua presenza in ogni persona accanto a noi. *R.*

- Aiutaci a rinunciare a un po' del nostro per dividerlo con i fratelli. *R.*

Tutti insieme si prega un Ave maria.

Chi guida la preghiera:

Il Signore ci conceda una notte serena e un riposo tranquillo.

Ci si segna tutti con la croce. Si spegne la candela.



22 DICEMBRE – SESTO GIORNO: IL BUE E L'ASINELLO

Si accende una candela o una candelina presso il pastore del presepe protagonista di questo giorno.

Tutti insieme:

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

cosa desidera il tuo cuore



Da un Vangelo apocrifo

Tre giorni dopo la nascita del Signore nostro Gesù Cristo, la beatissima Maria uscì dalla grotta ed entrò in una stalla, depose il bambino in una mangiatoia, ove il bue e l'asino lo adorarono. Si adempì allora quanto era stato detto dal profeta Isaia, con le parole: «Il bue riconobbe il suo padrone, e l'asino la mangiatoia del suo signore»

IL BUE E L'ASINELLO

Siamo il bue e l'asinello. Eccoci qui. Non veniamo citati nei Vangeli, ma da sempre abitiamo i presepi di tutto il mondo, perché la nostra presenza vicino alla mangiatoia vuole esprimere calore, docilità, devozione verso un Bambino che non solo deve essere riscaldato, ma riconosciuto Dio e adorato.

Dopo una piccola pausa di silenzio.

Preghiamo insieme dicendo: *R. Ascolta Padre la nostra preghiera.*

Insegnaci Signore l'umiltà dei piccoli. *R.*

Donaci Padre buono di accoglierti nella povertà. *R.*

Aiutaci ad essere famiglia accogliente, gli uni per gli altri. *R.*

Tutti insieme si prega un Ave maria.

Chi guida la preghiera:

Il Signore ci conceda una notte serena e un riposo tranquillo.

Ci si segna tutti con la croce. Si spegne la candela.

cosa desidera il tuo cuore



23 DICEMBRE – SETTIMO GIORNO: LA COMETA

Si accende una candela o una candelina presso il pastore del presepe protagonista di questo giorno.

Tutti insieme:

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Dal Vangelo di Matteo (2, 9-10)

Ed ecco, la stella che avevano visto nel suo sorgere, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, essi provarono una grandissima gioia.

LA STELLA

Sono la stella cometa, non “faccio la star”, ma non posso impedirmi di essere felice, di “provare una grandissima gioia”, appunto. Fate come me, precedete le persone, fatevi trovare in qualche punto e illuminate la vita di chi sta cercando di uscire dal buio. E soprattutto, indicate la via per trovare Gesù.

Dopo una piccola pausa di silenzio.

Preghiamo insieme dicendo: ***R. Ascolta Padre la nostra preghiera.***

- Insegnaci Signore a riconoscere la luce che hai messo in noi. ***R.***

- Donaci Padre buono di brillare nel mondo come astri di bontà. ***R.***

- Aiutaci a non lasciarci scoraggiare dal buio della difficoltà intorno a noi. ***R.***

Tutti insieme si prega un Ave maria.

cosa desidera il tuo cuore



Chi guida la preghiera:

Il Signore ci conceda una notte serena e un riposo tranquillo.

Ci si segna tutti con la croce. Si spegne la candela.



24 DICEMBRE – OTTAVO GIORNO: GESÙ BAMBINO

Si accende una candela o una candelina presso il pastore del presepe protagonista di questo giorno.

Tutti insieme:

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Dal Vangelo di Luca (2, 10-11)

«Non temete, perché io vi porto la buona notizia di una grande gioia che tutto il popolo avrà: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è il Cristo, il Signore».

Gesù bambino:

Amici che avete vegliato la mia venuta, sono io, Gesù bambino. Mi piace quando, la notte di Natale, con le vostre piccole mani, mi adagiate con tenerezza nella vostra grotta del presepe. Ma vi chiedo di fare una cosa in più, d'ora in poi: mettetemi nel vostro cuore, al centro della vostra vita.

Dopo una piccola pausa di silenzio.

Preghiamo insieme dicendo: **R. Ascolta Gesù la nostra preghiera.**

cosa desidera il tuo cuore



- Insegnaci Gesù a riconoscere il buono che semini nella nostra vita. *R.*
- Donaci la semplicità del cuore per farci come te, pane spezzato per i fratelli. *R.*
- Aiuta Gesù tutti i bambini che sulla terra vivono abbandonati e nella difficoltà. *R.*

Tutti insieme si prega un Ave maria.

Chi guida la preghiera:

Il Signore ci conceda una notte serena e un riposo tranquillo.

Ci si segna tutti con la croce. Si spegne la candela.

cosa desidera il tuo cuore



UN'ATTENZIONE PER IL TEMPO DI NATALE

IL MIO "ECCOMI" IN UN GESTO:

Potremmo provare, come famiglia, a farci presenti a chi è solo, a piantare un seme di bene e di futuro, condividendo un po' di luce, un dono, un dolce, un po' del nostro tempo con qualcuno, passando di pianeta in pianeta, lo spazio siderale sarà abitato, riempito, dall'amore di Dio bambino che portiamo gli uni gli altri.

Abbi il coraggio di Dio, diventa umano.

SPAZIO PER NOTE



...E PENSIERI

A large grid of blue lines on a white background, intended for writing notes and thoughts.

cosa desidera il tuo cuore

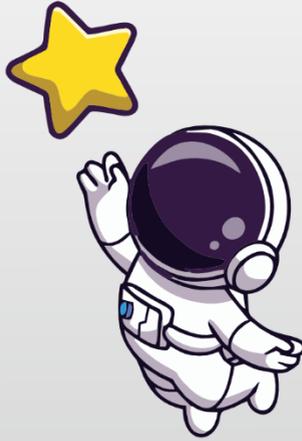
SPAZIO PER NOTE



...E PENSIERI

A large grid of blue lines on a white background, intended for writing notes and thoughts.

cosa desidera il tuo cuore



Ogni adulto che si rispetti
ha sognato
di fare l'astronauta...
evocare sempre, necessita
nel cuore di ogni adulto
quel bimbo interiore
che ha bisogno di riscoprirsi
capace di desiderare.

A. Palumbo

Crea



WISH

cosa desidera il tuo cuore



Archievato
Sorrento-Castellammare di Stabia

WWW.DIOCESISORRENTOMARE.IT